Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Sabato 2 dicembre** — **Numero 281**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine « Al merito del lavoro »: *Nomine* — **Leggi e decreti**: **R. decreto** *n. 556 che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le spese relative alle costruzioni ferroviarie* — **Ferrovie dello Stato**: *Prodotti approssimativi del traffico nella quattordicesima decade dall'11 al 20 novembre 1905* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: — *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi**.

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei deputati: *Seduta del 1° dicembre* — **Diario estero** — **R. Accademia delle scienze di Torino**: *Adunanza del 26 novembre* — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'*Agenzia Stefani*** — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni**.

Parte Ufficiale

ORDINE « AL MERITO DEL LAVORO »

Sua Maestà, *sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, si compiacque nominare i seguenti cavalieri nell'Ordine « Al merito del lavoro »*:

Babini Emilio, allevatore ed esportatore di pollame, Russi (Ravenna).
Bicocchi Emilio, proprietario e bonificatore di terreni in Follonica (Grosseto).
Bondi Camillo, comproprietario della manifattura di Signa.
Boscolo Lisetto Angelo, esportatore di derrate alimentari, Chioggia.
Calderai Michele, impresario costruttore e proprietario di una fattoria in San Tomato (Pistoia).
Cargnel Ulisse, direttore della fabbrica di occhiali in Pieve di Cadore (Belluno).
Conti Romolo, ingegnere ed agricoltore in Ravenna.
Dau Salvatore, conciatore di pelli e viticultore, Sassari.
De Cecco Filippo, proprietario di pastificio in Fara San Martino (Chieti).
Della Torre Ernesto, tipografo in Portici.
Ducrot Vittorio, fabbricante di mobili artistici, Palermo.
Fiorenzi Emilio, agricoltore, Piacenza.
Franchini Albano, proprietario di stabilimento topolitografico, Verona.
Giacobini Francesco, enologo in Automonte (Cosenza).
Gualerzi dott. Francesco, agricoltore e presidente del Comizio agrario di Reggio Emilia.
Magni Giuseppe, direttore generale della Manifattura di lana di Borgo Sesia.
Odero Attilio, proprietario di cantiere navale, Genova.
Ozzola Giovanni, commerciante in formaggi, San Lazzaro Parmense.
Padula Francesco, agricoltore in Moliterno (Potenza).
Pesenti Carlo, proprietario di una fabbrica di cemento, Alzano Sopra (Bergamo).
Pintus Maurizio, agricoltore ed allevatore di bestiame, Sassari.
Ruggeri Cesare, fabbricante di carta, Praduro e Sasso (Bologna).
Siani Leopoldo, industriale in tessuti, Cava dei Tirreni (Salerno).
Tempini Giovanni, fondatore e comproprietario di stabilimenti metallurgici, Brescia.
Trifoni Serafino, agricoltore in Giulianova (Teramo).
Valli Candido, agricoltore e bonificatore di terreni in Narni (Perugia).
Vanzetti Cesare, proprietario di distilleria, Padova.
Villoresi Ing. Luigi, direttore delle Opere della bonifica mantovana-reggiana.

LEGGI E DECRETI

Il numero 553 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 della legge 12 luglio 1894, n. 318, e 5 della legge 27 giugno 1897, n. 228;

Visto l'art. 38 del testo unico della legge per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Ritenuto che pel fondo di riserva relativo agli aumenti di liquidazione, a transazioni di vertenze e ad interessi, nonchè ad altre maggiori spese impreviste per le ferrovie complementari e per i titoli di spesa descritti nella tabella annessa alla succitata legge 12 luglio 1894, fu approvata la somma di L. 28,555,128, che, colla aggiuta di L. 6,500,000, delle quali fu autorizzata la spesa colla successiva legge 30 giugno 1896, n. 251, fu elevata alla complessiva somma di L. 35,055,128 interamente stanziata a tutto l'esercizio finanziario 1896-97;

Che per gli anzidetti titoli di spesa e per ogni altra spesa dipendente da contestazioni relative all'azienda ferroviaria in aumento al succitato fondo di L. 35,055,128, negli esercizi finanziari dal 1897-98 al 1900-901 inclusivi, fu stanziata l'ulteriore somma di L. 6,064,371, in base all'autorizzazione di cui al n. 11 della tabella allegata alla succitata legge 27 giugno 1897, n. 228, dimodochè il fondo di riserva in parola si elevò a complessive L. 41,119,499;

Che con Nostri precedenti decreti furono autorizzati quarantuno prelevamenti dall'anzidetto fondo di riserva per l'ammontare complessivo di L. 37,022,539.66 imputabili per L. 33,179,051.60 alle L. 35,055,128 stanziate in base alla spesa autorizzata dalle succitate leggi 12 luglio 1894 e 30 giugno 1896 e per le rimanenti L. 3,843,488.06 alle L. 6,064,371 stanziate in base alla autorizzazione della successiva legge 27 giugno 1897 dianzi citata;

Che a mente delle disposizioni della legge 3 marzo 1894, n. 66, coi residui delle suesposte L. 35,055,128 (capitolo 411, bilancio lavori pubblici, esercizio finanziario 1905-906), furono altresì pagate L. 167,550 e L. 345,100 ed in complesso L. 512,650 rispettivamente, mediante i mandati 18 maggio 1904, n. 1, e 21 ottobre 1904, n. 1, commutati in quietanza di entrata con assegnazione ai capitoli 106 *bis* e 103 *bis* del bilancio dell'entrata degli esercizi finanziari 1903-904 e 1904-905;

Che conseguentemente dal fondo di riserva in parola sono tuttora disponibili L. 3,584,309.34, delle quali L. 1,363,426.40, costituenti i residui della complessiva somma di L. 35,055,128, stanziate in base alle leggi 12 luglio 1894 e 30 giugno 1896, e L. 2,220,882.94, rappresentanti i residui della somma di L. 6,064,371, stanziata in base all'autorizzazione della legge 27 giugno 1897;

Che dovendosi ora provvedere ad altre spese relative alla sistemazione di vertenze dipendenti dai lavori delle ferrovie, di cui all'art. 25 della legge 29 luglio 1879 (serie 2ª), modificato con le leggi 23 luglio 1881, n. 336, e 5 luglio 1882, n. 875, è necessario di autorizzare dal succitato fondo di riserva un nuovo prelevamento di L. 170,000, da imputarsi alle sopra esposte L. 2,220,882.94, costituenti i residui della somma stanziata in base all'autorizzazione della legge 27 giugno 1897, di cui sopra è cenno;

Che il prelevamento in parola deve portarsi in aumento, in conto residui, al capitolo 713 del bilancio del Ministero dei lavori pubblici, esercizio finanziario 1905-1906: « Spese per la costruzione e pel saldo di ferrovie già state autorizzate e pei lavori in conto capitale relativi a ferrovie in esercizio, articolo 25 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (serie 2ª), modificato colle leggi 23 luglio 1881, n. 336 e 5 luglio 1882, n. 875 »;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese relative alle costruzioni ferroviarie approvato colle leggi 12 luglio 1894, n. 318, 30 giugno 1896, n. 251 e 27 giugno 1897, n. 228 (capitolo 411 del bilancio del Ministero dei lavori pubblici, esercizio finanziario 1905-906) è autorizzato un quarantaduesimo prelevamento di lire centosettantamila (L. 170,000) da imputarsi ai residui delle L. 6,064,371 stanziate in base alla autorizzazione dell'anzidetta legge 27 giugno 1897, n. 228 e da portarsi in aumento ai residui dell'esercizio 1905-906 del capitolo 713 dei citati bilancio ed esercizio: « Spese per la costruzione e pel saldo dei lavori di ferrovie già state autorizzate e pei lavori in conto capitale relativi a ferrovie già in esercizio, articolo 25 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (serie 2ª), modificato colle leggi 23 luglio 1881, n. 336 e 5 luglio 1882, n. 875 ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 10 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.
C. Ferraris.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1905-1906

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronti coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

14ª decade - dall' 11 al 20 novembre 1905.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	10623 (1)	10623 (1)	—	23	23	—
Media	10623	10623	—	23	23	—
Viaggiatori	3.586.013 00	3.127.207 28	+ 458.805 72	3.460 00	4.855 76	— 1.395 76
Bagagli e cani	164.464 00	152.257 93	+ 12.206 07	205 00	265 40	— 60 40
Merci a G. V. e P. V. acc. . .	991.583 00	942.067 90	+ 49.515 10	2.875 00	4.902 20	— 2.027 20
Merci a P. V.	4.821.289 00	4.676.753 91	+ 144.535 09	2.590 00	4.793 85	— 2.203 85
Totale	9.563.349 00	8.898.287 02	+ 665.061 98	9.130 00	14.817 21	— 5.687 21
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 20 novembre 1905.						
Viaggiatori	52.012.503 00	48.701.811 52	+ 3.310.691 48	68.924 00	79.735 04	— 10.811 04
Bagagli e cani	2.481.806 00	2.234.238 08	+ 247.567 92	2.838 00	2.709 71	+ 128 29
Merci a G. V. e P. V. acc. . .	14.441.204 00	13.499.929 59	+ 941.274 41	24.531 00	31.347 58	— 6.816 58
Merci a P. V.	65.315.597 00	62.191.646 64	+ 3.123.950 36	48.884 00	59.996 97	— 11.112 97
Totale	134.251.110 (2)	126.627.625 83	+ 7.623.484 17	145.177 00	173.789 30	— 28.612 30
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	900 25	837 64	+ 62 61	396 96	644 23	— 247 27
Riassuntivo	12.637 78	11.920 14	+ 717 64	6.312 04	7.556 06	— 1.244 02

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno.

(2) Mancano le quote dovute alle ferrovie di Stato per trasporti in viaggio alla mezzanotte del 30 giugno-1° luglio, in corso di ripartizione.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, N. 5408 e N. 760.928 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 10 il primo e per L. 10 il secondo, ambedue al nome di Paladino *Saverio* fu Antonio, domiciliato a Foggia, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Paladino *Francesco-Saverio* fu Antonio, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1° dicembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0,

cioè: N. 767,531, d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 55, al nome di Bertone *Emma, Lorenzo*, Felicita, Francesco, Costantino e Celesta fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Vignetta Clara, domiciliati in Osasco (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bertone *Margherita-Felicita-Emma, Giovanni-Lorenzo*, Felicita, Francesco, Costantino e Celesta fu Francesco, minori, ecc. (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° dicembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 2 dicembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.80 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 2 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d' agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

1° dicembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,51 44	103 51 44	103,84 05
4 % *netto*	105,04 76	103,04 76	103,37 37
3 ½ % *netto* .	104,33 42	102.58 42	102,86 96
3 % *lordo*	73,12 50	71,92 50	72,71 64

CONCORSI

R. CONSERVATORIO di San Giovanni Battista in Pistoia

È aperto il concorso a due posti d'istitutrici interne.

Lo stipendio è di L. 500 oltre il vitto, l'alloggio e gli altri utili della vita interna.

Le concorrenti ai suddetti posti devono presentare al Consiglio d'amministrazione dell'Istituto non più tardi del 30 dicembre p. v. la domanda su carta da bollo da centesimi 50 corredata dei seguenti documenti:

1° fede di nascita comprovante che l'età loro non sia minore di 25 anni nè maggiore di 40;

2° certificato penale di data non anteriore a 6 mesi;

3° certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune in cui le aspiranti ebbero dimora nell'ultimo anno;

4° diploma di abilitazione all'insegnamento elementare;

5° tutti quei documenti che saranno dalle concorrenti creduti utili per comprovare l'attitudine a tale ufficio.

Saranno preferite quelle che dimostreranno con qualche documento o diploma di avere attitudine all'insegnamento della musica per piano o di qualche lingua straniera (francese, inglese).

Le vincitrici del concorso saranno elette per un biennio, scorso il quale potranno essere confermate stabilmente.

Le concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il loro domicilio.

L'entrata in servizio delle elette avrà luogo non appena sarà stata dal Ministero della pubblica istruzione approvata la loro nomina.

Pistoia, 22 novembre 1905.

Il presidente
cav. LORENZO MARANZANA.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 1° dicembre 1905

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente.

CAVAGNARI, augura che l'on. Berio, infermo, possa in breve ritornare fra i suoi colleghi.

PRESIDENTE, si unisce all'augurio e lo trasmetterà al collega.

(Il processo verbale è approvato).

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli Costa-Zenoglio e Testasecca.

(Sono conceduti).

Comunica una domanda di procedere contro il deputato Todeschini.

Interrogazioni.

FUSINATO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde al deputato Santini, che interroga per conoscere « se e come il R. Governo abbia tenuto ed intenda tenere l' impegno di provvedere alla tutela del decoro del nome italiano nel Congo, giusta gli impegni assunti dinanzi al Parlamento ».

Ricordando che gli impegni presi dal Governo dinanzi al Parlamento nella seduta del 12 giugno si riassumono nel sospendere la partenza di altri ufficiali in servizio attivo e nella istituzione di un consolato di carriera a Boma, osserva che il Governo ha esattamente mantenuto sì l'uno che l'altro impegno. Oltre a ciò ha potuto proprio in questi giorni, e dopo laboriose trattative, concludere con lo Stato del Congo un accordo che garantisca ancor meglio gli interessi morali e materiali di quei nostri ufficiali che dovranno rimanere al Congo fino al termine dei loro contratti.

SANTINI, sostiene che il presidente del Consiglio assunse innanzi alla Camera l'impegno di richiamare dal Congo gli ufficiali italiani in attività di servizio, perchè non debbano prestarsi ad uffici indegni. Deplora poi che non sia stato tolto l'*exequatur* a chi rappresenta l'Italia nel Congo, e contro cui sono state mosse

diverse accuse fondate sopra documenti, che dichiara di presentare al presidente.

FUSINATO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, ricorda alla Camera che, in ordine ai fatti cui ha alluso l'on. Santini, il console del Congo in Italia ha sporto querela, e che, pendente il processo, il più elementare dovere imponeva al Governo una assoluta neutralità.

MARSENGO-BASTIA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde alla interrogazione del deputato Pansini « circa i motivi veri che lo indussero a sciogliere il Consiglio comunale di Bisceglie ».

Si riferisce alla relazione che precede il decreto di scioglimento, la quale accerta disordini gravi.

PANSINI, ricordando i precedenti dello scioglimento, ne deduce che trattasi di una vendetta elettorale, giacchè il magistrato dichiarò inesistenti i fatti addotti a pretesto dello scioglimento.

MARSENGO-BASTIA, sottosegretario di Stato per l'interno, conferma che i veri motivi sono quelli da lui addotti.

FACTA, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde al deputato Albasini-Scrosati che interroga per sapere « se intenda, per regola assoluta, vietare ai magistrati di accettare l'ufficio di arbitro ».

Essendo desiderabile che l'autorità giudiziaria rimanga estranea ai conflitti privati, sarà provveduto per legge a regolare l'accettazione dell'ufficio di arbitro per parte dei magistrati.

ALBASINI-SCROSATI, spera che il diritto verrà sancito senza eccezioni.

MARSENGO-BASTIA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde al deputato Aroldi che interroga per sapere « se l'amministrazione provinciale di Mantova sia considerata dal Governo fuori della legge o del diritto comune ». Il Consiglio provinciale fu sciolto con qualche indugio perchè si aveva speranza di poter evitare il provvedimento.

AROLDI avverte che il Consiglio avrebbe dovuto essere sciolto, come da sua richiesta, fino dallo scorso agosto. Non essendo quindi soddisfatto, presenterà una interpellanza.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, prega l'on. Aroldi di specificare i fatti cui allude nella sua interrogazione sulla violazione, da parte di alcuni presidenti di Corte d'assise, della prescrizione che l'ultima parola spetta agli imputati.

AROLDI, osserva che spesso i presidenti di assise, come ad esempio, quello di Torino, nel processo Murri, fanno riassunti parziali (Rumori e richiami del presidente).

FACTA, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, dichiara che il magistrato che ha presieduto il processo Murri è degno di ogni elogio (Vivissime approvazioni).

MARSENGO-BASTIA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde al deputato Aroldi, il quale interroga per sapere « se intenda, e in qual modo, provvedere alla disoccupazione ed alla miseria che si presentano minacciose per il prossimo inverno in Sicilia e specialmente in territorio di Marsala ». Assicura che il Governo prenderà i provvedimenti che sono in poter suo.

AROLDI, prima di dichiararsi soddisfatto, attenderà la presentazione di disegni di legge che valgano a togliere la disoccupazione non solo in Sicilia, ma in molte parti d'Italia.

ROSSI LUIGI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde al deputato Aroldi, il quale interroga per sapere « se non creda sia giunto il momento di risolvere il problema politico-amministrativo della scuola elementare nel senso di avocarla allo Stato e di renderla seriamente obbligatoria e schiettamente civile ». Crede che nelle ultime leggi sia già incluso il riconoscimento dell'obbligo dello Stato di avocare a sè l'istruzione primaria, ma che sarebbe prematuro dare ora a quel principio il suo pieno svolgimento.

AROLDI, nella fiducia che l'esperimento conduca all'avocazione completa, si dichiara soddisfatto.

PEDOTTI, ministro della guerra, risponde al deputato Panià che lo interroga per sapere « se sono veri i fatti che nel comizio dei richiamati tenutosi il 4 settembre in Roma si dissero avvenuti nelle ultime grandi manovre ed in caso affermativo quali provvedimenti esso abbia preso o intenda di prendere ». Risponde in pari tempo ad analoghe interrogazioni dei deputati Cottafavi, Di Saluzzo e Mel.

Assicura che durante le grandi manovre i servizi di sanità e di sussistenza, tranne lievi e abituali inconvenienti, procedettero in modo che non si sarebbe potuto desiderare migliore, anche per la lodevolissima cura degli ufficiali medici e per providenti misure prese dai comandanti; e respinge con sdegno quella che chiama infame calunnia: che, cioè, l'amministrazione nascondesse il numero dei morti i quali, sopra 48,000 uomini, furono due, e per tifo.

Quanto ai servizi di sussistenza, nota che qualche piccolo inconveniente si verificò pel fatto di aver voluto esperimentare il sistema della manovra libera nei movimenti delle truppe. Riservandosi di parlare in altra occasione della propaganda antimilitarista, osserva, quanto ai comizi dei richiamati, che il Ministero della guerra non aveva giurisdizione altro che sui graduati: e per questi non mancò al suo dovere. (Bene).

Soggiunge che la maggiore parte dei richiamati che protestavano contro le fatiche delle manovre non vi avevano preso parte (Ilarità); altri, i più accaniti, erano reduci del domicilio coatto (Senso).

COTTAFAVI ringrazia l'onorevole ministro delle sue risposte; solo avrebbe desiderato che le esaurienti smentite di oggi fossero venute subito. E si dichiara soddisfatto (Vive approvazioni).

Seguita la discussione del disegno di legge per gli insegnanti secondari.

DANIELI, relatore, rileva anzitutto la necessità assoluta della riforma compiuta con questo disegno di legge che rispristina il regime della legalità per tutti i professori, assicura a tutti un qualche beneficio, ed a tutti garantisce una carriera tranquilla e sicura.

Combatte la proposta sospensiva dell'on. Sanarelli, e quelle degli onorevoli Fradeletto, Queirolo e Di Stefano per dare al disegno di legge effetto retroattivo: perchè si creerebbero gravissime e ingiuste disparità di trattamento e perchè occorrerebbe una spesa enormemente maggiore.

Segnala i miglioramenti introdotti nelle disposizioni transitorie del disegno di legge pei titolari; pei reggenti anziani; per gli incaricati fuori ruolo e per quelli di ruolo che vinsero per concorso il posto di reggente; e dichiara che sarà provvisto a riconoscere utile alla promozione la reggenza in varî istituti.

Risponde poi ai varî oratori che manifestarono desiderî speciali a beneficio di varie categorie di insegnanti, dimostrando che le proposte concordate sono inspirate alla massima equità.

Circa gli insegnanti di ginnastica si riferisce al concetto del ministro, che cioè prima di migliorare le condizioni convenga riordinare l'insegnamento. E altresì quanto agli insegnanti delle scuole pareggiate la Commissione si rimette alle dichiarazioni del ministro.

Giustifica poi la istituzione dell'ispettorato, specialmente col bisogno di esercitare sugli insegnanti una vigilanza assidua.

Esorta infine la Camera ad approvare il disegno di legge che migliorerà indubbiamente l'istruzione media (Vivissime approvazioni, congratulazioni).

Presentazioni di disegni di legge.

BIANCHI LEONARDO, ministro dell'istruzione pubblica, presenta due disegni di legge: « Per la conversione in governativo, la istituzione ed il ripristinamento di scuole medie; e circa gli esami nelle scuole medie ed elementari.

Seguito della discussione del disegno di legge per gli insegnanti secondari.

BIANCHI LEONARDO, ministro dell'istruzione pubblica, accetta gli ordini del giorno degli onorevoli Alfredo Baccelli e Battelli.

Accetta come raccomandazioni quelli degli onorevoli Landucci, Rampoldi e Sanarelli.

LANDUCCI, mantiene il suo ordine del giorno.

RAMPOLDI e SANARELLI non insistono.

PRESIDENTE, dà lettura dell'ordine del giorno dell'on. Alfredo Baccelli:

« La Camera invita il ministro della pubblica istruzione a presentare entro il 1906 un disegno di legge, per provvedere in modo più razionale ed efficace alla educazione fisica dei giovani nelle scuole classiche o tecniche, e per elevare in equa misura le condizioni economiche degli insegnanti di ginnastica nelle scuole stesse ».

(È approvato).

LACAVA, dichiara di essere favorevole al miglioramento degli insegnanti delle scuole pareggiate a condizione che non si aggravino gli enti locali.

MERCI, VERZILLO e MARCO POZZO si associano all'ordine del giorno Landucci.

BERENINI, non voterà l'ordine del giorno Landucci.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, dichiara che il Governo ha già dimostrato tutto il suo interessamento per gli insegnanti secondari e non può con nuove proposte allargare la portata del disegno di legge con aggravio della finanza.

PRESIDENTE, dà lettura dell'ordine del giorno Landucci:

« La Camera invita il Governo a presentare entro l'anno 1906 un disegno di legge relativo agli stipendi ed alla carriera del personale delle scuole classiche, tecniche e normali pareggiate ».

Lo mette ai voti per alzata e seduta.

(Proteste dell'on. Landucci, che dice che è stata chiesta la votazione nominale — Controproteste — Affermazione del presidente che la domanda è giunta durante la votazione — La seduta è sospesa).

PRESIDENTE, riaprendo la seduta, deplora profondamente che sia stata messa in dubbio la regolarità del procedimento della votazione. Fa appello alla lealtà dell'on. Landucci, che gli presentò la domanda di votazione nominale, mentre la votazione per alzata e seduta era incominciata. Del resto la domanda non aveva neppure le quindici firme richieste (Bene! — Commenti).

POZZO MARCO, osserva che, prima che si procedesse alla votazione, fu annunciata la domanda di votazione nominale.

LANDUCCI, dichiara che effettivamente, mentre egli saliva al banco della Presidenza, il presidente stava indicendo la votazione.

DONATI, nota che nel regolamento non è indicato se durante una votazione indetta, ma non effettuata, possa o non possa esser chiesta la votazione.

PRESIDENTE, si riferisce all'art. 27 del regolamento.

(Dopo prova e controprova l'ordine del giorno Landucci è respinto).

PRESIDENTE, dà lettura dell'ordine del giorno Battelli:

« La Camera, appprovando l'abolizione dell'ufficio del provveditore proposto dal presente disegno di legge, invita il ministro a presentare al più presto un progetto di riforma dell'ufficio scolastico provinciale ».

(È approvato).

Presentazione di disegni di legge.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta due disegni di legge:

Concorso dello Stato per il sesto Congresso di chimica in Roma, nel 1906;

Estensione a tutte le provincie del Regno della legge 19 maggio 1904 e aggiunta alle disposizioni per la Cassa depositi e prestiti.

Si riprende la discussione del disegno di legge per gli insegnanti secondari.

Si approva l'articolo 1°.

FRADELETTO all'articolo 2° propone che, invece della parola « commesso » sia ripristinata quella di « bidello », tradizionale nelle scuole, e che se ne aumenti di cento lire lo stipendio.

BIANCHI LEONARDO, ministro dell'istruzione pubblica, accetta il cambiamento di denominazione, ma non l'aumento di stipendio.

DANIELI, relatore, consente.

(È approvato l'articolo 2 coll'emendamento Fradeletto o l'articolo 3).

CREDARO, all'articolo 4 propone che gli insegnanti di disegno delle scuole normali siano collocati, con loro vantaggio economico, nel secondo ordine di ruoli.

BIANCHI LEONARDO, ministro della pubblica istruzione e DANIELI, relatore, non possono accettare l'emendamento.

BATTELLI, si associa all'emendamento dell'on. Credaro; propone inoltre che i lavori donneschi siano tolti dalla tabella e affidati alle maestre esistenti, portando queste dalla categoria *D* a quella *A* della stessa tabella.

DANIELI, relatore, accetta questo secondo emendamento.

BRUNIALTI, a nome di molti altri colleghi, presenta un emendamento col quale si estendono i benefici di questa legge agli insegnanti di ginnastica, e dichiara di mantenerlo nonostante l'opposizione del ministro.

FIAMBERTI, si associa agli emendamenti Credaro e Battelli, chiedendo che vi siano compresi anche gli insegnanti di calligrafia.

LANDUCCI, si associa all'on. Fiamberti.

BIANCHI LEONARDO, ministro dell'istruzione pubblica, accetta il secondo degli emendamenti Battelli, non può accettare gli altri.

MANTICA, si associa all'emendamento Brunialti, proponendone una diversa formulazione.

BIANCHI LEONARDO, ministro dell'istruzione pubblica, per le ragioni esposte nella discussione generale, non può accettare la proposta propugnata dagli onorevoli Brunialti e Mantica.

DANIELI, relatore, si associa al ministro.

CREDARO, FIAMBERTI, LANDUCCI, non insistono.

BRUNIALTI e MANTICA, insistono nelle loro proposte.

(Non sono approvate).

(È approvato l'articolo quarto dell'emendamento Battelli, accettato dal Governo).

ZERBOGLIO, all'art. 5 propone alcune modificazioni di forma. Propone inoltre che la dispensa dal servizio, dopo il periodo di prova, possa avvenire soltanto per assoluta inettitudine didattica, accertata da ripetute ispezioni e udito il parere del Consiglio superiore.

LANDUCCI, crede eccessivo chiedere il parere del Consiglio superiore per la promozione degli straordinari, bastando che esso intervenga nei casi di dispensa dal servizio.

BIANCHI LEONARDO, ministro dell'istruzione pubblica, consente nell'osservazione dell'on. Landucci, e accoglie alcune delle modificazioni proposte dall'on. Zerboglio.

DANIELI, relatore, allo scopo di eliminare dubbi, propone un testo emendato di quest'articolo.

RAMPOLDI, crede opportuno chiarire ancor meglio il concetto.

DANIELI, relatore, propone un'ulteriore modificazione di forma.

ZERBOGLIO, se ne dichiara soddisfatto e ritira le sue proposte.

(L'art. 5 è approvato secondo il nuovo testo proposto dalla Commissione).

Presentazione di un disegno di legge.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia, presenta un disegno di legge relativo alla contabilità degli economati dei benefici vacanti.

Interrogazioni e interpellanze.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'interno e l'onorevole ministro dei lavori pubblici circa i provvedimenti che il

Governo intende prendere sia per venire di urgenza in soccorso alle popolazioni dei comuni di Signa e Lastra a Signa gravemente danneggiate dalle ripetute inondazioni dell'Arno, sia per impedire mercè nuovi ripari ad opere d'arte più rispondenti allo scopo che si ripetano i lamentati e dolorosi inconvenienti.

« Targioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, sul ritardo dell'apertura dei corsi clinici nella R. Università di Roma.

« Scellingo ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno e il ministro dei lavori pubblici sul contegno dei pubblici funzionari verso i disoccupati di Portomaggiore e sui provvedimenti che il Governo intende adottare d'urgenza per prevenire ed alleviare le dolorose conseguenze della disoccupazione nella provincia di Ferrara.

« Enrico Ferri ».

« I sottoscritti interrogano l'on. ministro dei lavori pubblici sugli intendimenti suoi a riguardo delle tariffe ferroviarie da adottarsi per difendere gli scali marittimi italiani dalla concorrenza estera in relazione ai mercati svizzeri e dell'Europa centrale.

« Fiamberti, Mira, Cavagnari, Botteri, Cortese, A. Luzzatti, Guastavino, Reggio.

« Il sottoscritto interroga il ministro guardasigilli ed il ministro degli esteri per apprendere se sia vero che il magistrato, cavaliere Fiocca, incaricato, su dimanda del ministro degli esteri al guardasigilli, di esaminare i documenti sul Congo, abbia ritenuto presso di sè un *corpus criminis*, negandone una parte al capitano Baccari, il quale ne era il legittimo possessore, come pur quegli che ne aveva preso impegno, e rifiutandosi ad inserire a verbale questa sua legale opposizione, e per conoscere quale sia il pensiero dei due ministri intorno a siffatto contegno di quel funzionario.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede all'onorevole ministro per l'istruzione per quale motivo la Direzione delle antichità e belle arti non ha creduto opportuno di bandire il concorso per il posto di direttore dell'ufficio regionale dei monumenti di Sicilia, già da due anni virtualmente rimasto vacante.

« Morgari ».

« Chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla necessità di migliorare il servizio merci della linea Sicignano-Lagonegro e sulla urgenza di far rispondere la linea medesima al suo scopo, quello cioè di ravvicinare una parte della provincia di Salerno, e numerose popolazioni limitrofe, a Salerno, Napoli e Roma.

« Guerritore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e telegrafi, per conoscere quali provvedimenti abbia presi, od intenda di prendere, per assicurare il retto funzionamento dei pubblici servizi nell'ufficio postale e telegrafico di Potenza.

« Grippo ».

« Il sottoscritto interroga il ministro guardasigilli sul contegno indolente o pauroso del procuratore generale del Re in Venezia, il quale, abdicando ai diritti ed ai doveri che gli derivano dall'editto sulla stampa, si rifiuta a sequestrare giornali, che offendono le istituzioni dello Stato.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se intenda presentare subito il disegno di legge relativo all'ordinamento ed al miglioramento degli archivi notarili e del personale relativo.

« Di Stefano ».

« Il sottoscritto interpella l'on. ministro di grazia e giustizia per conoscere, quando intenda provvedere a riguardo dei vicecancellieri di appello danneggiati dal nuovo organico, giusta l'ordine del giorno da esso presentato e dall'onorevole ministro accettato nella tornata 31 maggio 1905.

« Callaini ».

« Il sottoscritto desidera di interpellare il ministro dei lavori pubblici riguardo alla lettera direttagli da Camillo Boito e per sapere se e come il ministro intenda difendere dal sospetto e dal pericolo l'amministrazione e l'arte nei lavori del monumento a Vittorio Emanuele.

« Albicini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno per sapere: 1° se sia vero che, per disposizione ministeriale, i medici condotti, unici esercenti in un Comune od in un Consorzio, e come tali obbligati alle funzioni di ufficiale sanitario per la legge 25 febbraio 1904, n. 57, furono diffidati a rilasciare ai sindaci, con tutte le garanzie prescritte per gli atti di sottomissione, formale promessa di prestare al momento dell'immissione in ufficio quali ufficiali sanitari, il giuramento di fedeltà a S. M. il Re e di osservanza dello Statuto e delle altre leggi dello Stato, giusta la formula vigente per gli impiegati amministrativi, e di sottoporsi in quanto possano essere applicabili, alle disposizioni del capitolo 8 del regolamento per gli impiegati della carriera centrale e provinciale dell'interno approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26, modificato coi RR. decreti 28 ottobre 1902, n. 553 e 5 aprile 1903, n. 146, nonchè a tutte le altre disposizioni che il regolamento definitivo per la esecuzione della legge 25 febbraio 1904, n. 57 conterrà a riguardo degli ufficiali sanitari, sotto pena di revoca in caso di rifiuto; 2° donde derivi la legittimità della disposizione ministeriale; 3° come il ministro ritenga conciliabile la minaccia di revoca con le prescrizioni della legge 15 febbraio 1904, n. 57 e con gli obblighi dei Comuni verso i medici condotti.

« Perera ».

ORLANDO SALVATORE, sollecita la risposta ad una interrogazione sulle nuove convenzioni marittime.

MORELLI-GUALTIEROTTI, ministro delle poste e dei telegrafi, prega di attendere che sia presente anche il ministro della marina.

La seduta termina alle 18.20.

DIARIO ESTERO

La rivolta a Sebastopoli è stata vinta, senza quello enorme spargimento di sangue che i corrispondenti dei giornali inglesi da Pietroburgo, con la loro consueta esagerazione, avevano fatto credere. Con l'ordine ricondotto nel maggiore arsenale russo del Mar Nero non si è avuto la calma desiderata, perchè le ultime notizie da Pietroburgo narrano di complotti scoperti nei corpi della guardia imperiale.

Però questi non avrebbero la stessa origine delle rivolte militari di Cronstadt, Wladivostoch e Sebastopoli; pare che siano dovuti ad una specie di *pronunciamiento* dell'esercito contro le concessioni liberali fatte dallo Czar. A Pietroburgo, secondo un dispaccio dello *Standard*, la situazione si ritiene sommamente critica e circola la voce che il conte Witte corre pericolo di essere arrestato da un momento all'altro. Dall'insieme delle notizie si potrebbe desumere che oggi, in Russia, esistono due governi, fra loro in conflitto, uno presso lo Czar a Tzarskoje Selo e l'altro schierato attorno a Witte.

Si telegrafa poi, da Pietroburgo, ai giornali tedeschi:

« Il Comitato dei delegati degli operai fa intensissima agitazione per un nuovo sciopero generale in tutta la Russia. Si vuole ottenere ad ogni costo la giornata di otto ore di lavoro e una Costituente che proclami il suffragio universale. Le fabbriche governative hanno tutte introdotto la giornata di nove ore di lavoro. Si

teme che un nuovo sciopero generale sia accompagnato da seri conflitti e che sono inevitabili spargimenti di sangue. Tutti coloro che possono, partono per l'estero. Gli uffici dei passaporti sono assediati da persone; alcuno danno persino 300 rubli di mancia per avere, senza indugio, il passaporto ».

* * *

Il presidente del Reichstag, conte Ballestrem, la cui rielezione avvenne con 229 voti su 298 votanti ha sottolineato, nel suo discorso d'insediamento fatto ieri l'altro, l'importanza del discorso della Corona.

Il presidente, invitando i deputati a maggiore assiduità alle sedute, disse: « Sono giorni gravi nei quali viviamo e nei quali si inaugura la sessione. Sono gravi per la politica interna, come provano le proposte del Governo, e sono gravi per la politica estera; anzi molto gravi. È nostro dovere di stare qui sempre, tutti al nostro posto per il bene della patria ».

Queste parole sono molto commentate dai giornali e la *Neue Freie Presse*, rilevandone la eccezionale gravità, dice che causa evidente del profondo malessere politico in Germania è l'accordo franco-inglese. Questo accordo minacciò di portare ad un conflitto per la questione del Marocco, conflitto che potè ancora essere scongiurato. Di fronte alla parola dell'Imperatore, che ogni momento la Germania si può trovare dinanzi ad un altro conflitto, il giornale viennese ricorda che uguali timori inspirò in Europa dieci anni fa l'alleanza franco-russa, poi questi timori sparirono.

* * *

In Inghilterra ritornano a galla le voci di prossima dimissione del ministro Balfour. La *Presse Association* dice che il Governo ha deciso di presentare le sue dimissioni, senza sciogliere il Parlamento, ma l'*Agenzia Reuter* dichiara che tale notizia non è ufficialmente confermata.

Altro dispaccio da Londra, 1, afferma che Re Edoardo riceverà il primo ministro Balfour nei primi della prossima settimana. Se il Re accetterà le dimissioni del gabinetto, chiamerà sir Campbell Bannerman, il quale, si crede, accetterebbe di formare il nuovo gabinetto.

* * *

I giornali francesi di ieri pubblicano una Nota, la quale dice che in seguito alla domanda del sultano del Marocco, di rimandare la conferenza di Algesiras dal 15 al 21 dicembre, è possibile che la prossimità delle feste di Natale e del Capo d'anno inducano a fissare la conferenza per i primi giorni di gennaio; ma questa non è che un'ipotesi, perchè l'iniziativa di una tale proposta spetta alla Spagna, sul territorio della quale si deve riunire la conferenza, ed alla quale, in virtù della tradizione costante, spetta di fare la convocazione.

* * *

Si telegrafa da Budapest al *Piccolo*, di Trieste:

« Nei circoli parlamentari d'opposizione circolano le più gravi notizie. Da alcune indiscrezioni di persone, che hanno contatto con la Corte, si sarebbe saputo che dai piani del generale Fejervary non sarebbero escluse nè la sospensione temporanea della costituzione, nè un'eventuale dittatura. Il 19 dicembre il Parlamento, anzichè aggiornato, come si credeva sinora, verrebbe sciolto e il giorno dopo verrebbe sospesa la costituzione. Le imposte verrebbero incassate con la forza e, in gennaio, qualora le riserve non si presentassero nel numero voluto, si procederebbe alla leva forzata. Sospesa la costituzione con decreto reale e con un manifesto ai popoli dell'Ungheria, verrebbe introdotto il suffragio universale diretto e segreto secondo un progetto di legge che sarebbe già bello e pronto presso il ministro Kristoffy, il quale lo ha completato testè sui pareri dei vari delegati mandati in Italia, Francia e Germania. Le elezioni verrebbero fatte al più tardi in marzo.

« Tutto fa credere che qualche cosa di grave si prepara dietro le quinte, ed è perciò che il partito dell'indipendenza fa ogni sforzo per persuadere tutti i partiti che il Parlamento non deve prendere atto dello scioglimento della Camera e rimanere al suo posto fino a che i deputati non verranno cacciati con le baionette ».

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 26 novembre 1905

Presidenza del socio senatore ENRICO D'OVIDIO
vice presidente dell'Accademia

Sono presenti i soci: Boselli, vice presidente, Ferrero, direttore della classe, Rossi, Carle, Brusa, Allievo, Carutti, Pizzi, Chironi, Savio, Ruffini e Renier, segretario.

Viene approvato l'atto verbale dell'adunanza precedente, 2 luglio 1905.

Il presidente, dopo aver salutati i colleghi ed augurato loro felici e proficui i lavori del nuovo anno accademico, annuncia il decesso del socio prof. Domenico Pezzi, seguito in Torino il 24 ottobre 1905. Egli riferisce le parole da lui pronunciate al camposanto a ricordo del socio defunto, le quali sono inserite nel verbale degli *Atti*; dà notizia delle condoglianze pervenute da Corpi morali, Società scientifiche, autorità e private persone e prega il socio Pizzi di voler scientificamente commemorare il defunto. Il socio Pizzi accetta.

A questo proposito prende la parola il direttore della classe, socio Ferrero, per rammentare che non fu mai commemorato il socio Gaspare Gorresio, il quale fu già segretario perpetuo della classe.

Le persone incaricate di quella commemorazione, per diversi motivi, non giunsero a farla, ed è spiacevole che del benemerito personaggio non resti ricordo nelle pubblicazioni accademiche.

Il presidente trova assai giusta questa osservazione ed incarica della commemorazione del Gorresio il socio Pizzi, che accetta.

Con affettuose parole il presidente annuncia la morte del socio nazionale non residente prof. G. B. Gandino, avvenuta in Bologna il 15 novembre 1905, e rammenta pure quella del socio corrispondente prof. Giulio Oppert dell'Istituto di Francia.

L'Accademia delle scienze di Stoccolma, con lettera circolare, invita a fare proposte pel prossimo conferimento del premio Nobel per la letteratura.

Su proposta del vice presidente Boselli, la classe fa il nome di Giosuè Carducci.

L'Accademia è invitata a prender parte al Congresso internazionale di antropologia criminale, che si terrà in Torino il 28 aprile 1906. — Il presidente designa a rappresentarla il socio Brusa, che accetta.

La Società messicana di geografia e statistica esprime con lettera circolare, il suo desiderio di commemorare solennemente il quarto centenario della morte di Cristoforo Colombo, e chiede l'adesione delle Società scientifiche. — La classe aderisce.

Poichè nel settembre scorso la R. Accademia lucchese di scienze, lettere ed arti, invitò l'Accademia nostra a prendere parte alle onoranze a Lazzaro Papi, il presidente notifica di avere incaricato

della rappresentanza il marchese Giacomo Sardini, vice-presidente nell'Accademia lucchese.

Sono presentate le seguenti opere pervenute, all'ufficio durante le ferie accademiche:

1° da S. E. il ministro della marina « Monografia dei porti dell'antichità nella penisola italiana ». Roma, 1905;

2° dal R. Istituto veneto: Giuseppe Gerola, « Monumenti veneti nell'isola di Creta, volume I, Venezia, 1905;

3° dal Comitato torinese per la commemorazione bicentenaria dell'assedio: Pietro Fea, « Tre anni di guerra e l'assedio di Torino del 1706 », Roma, 1905;

4° dal socio corrispondente prof. Filippo Porena, in qualità di presidente del quinto Congresso geografico italiano, i due volumi degli atti del V Congresso geografico italiano tenuto in Napoli dal 6 all'11 aprile 1904 », Napoli, 1905, e dal medesimo due opuscoli « Eliseo Reclus », Napoli, 1905 e « Sul concetto di razza umana oggi possibile in geografia », Napoli, 1905;

5° dal socio corrispondente dottor Giuseppe Biadego tre opuscoli: 1° « Cattedra dantesca e Verona nel quattrocento, Verona 1905 »; 2° « Un cremonese maestro a Verona », Verona 1905; 3° « Ingresso in Milano di Cristiana di Danimarca, sposa del duca Francesco Maria Sforza », Verona 1905;

6° dal socio corrispondente prof. Giuseppe Boffito: « L'eresia degli antipodi », Firenze, 1905;

7° dal socio corrispondente Raja sir Sourindro Mohun Tagore: « Dhâtumâlâ or a Garland of Metals », Calcutta, 1903, testo indiano e versione inglese;

8° dall'ing. Vittorio Sclopis, « Della vita e delle opere del conte Federico Sclopis di Salerano, con cenni storici sulla sua famiglia » Torino, 1905.

A proposito di quest'ultimo dono, il presidente comunica d'aver rappresentato l'Accademia nella cerimonia d'inaugurazione del monumento a Federico Sclopis, tenuta il 15 agosto 1905.

Il vice presidente Boselli fa omaggio d'un opuscolo del dott. Giuseppe Frola « Gli statuti canavesani, studio di diritto piemontese antico » Pinerolo, 1905. Di questo studio, che l'autore volle largamente distribuito fra i soci, il vice presidente discorre con lode, rilevando il buon metodo con che è condotto ed i vantaggi che se ne possono trarre. Il socio Ruffini si compiace dell'onore fatto ad un allievo della scuola giuridica torinese, ed aggiunge parole di elogio, mettendo specialmente in chiaro il valore di quell'ordine di investigazioni.

Il presidente dà conto del ragguardevole lascito di libri che per suggerimento del vice presidente Boselli, l'Accademia acquistò di recente dal defunto colonnello cav. Ottavio Fornaca. Sono varie centinaia di volumi ottimamente conservati, che trattano specialmente di materia filosofica. Il Presidente manda un saluto di riconoscenza alla memoria del colonnello donatore e ringrazia il vice presidente per la sua mediazione gentile. Il segretario fa osservare che il fratello del colonnello Fornaca, erede di lui, volle che fossero donate all'Accademia anche le quattro eleganti scansie a vetri, nelle quali quei libri erano racchiusi. Di questo dono l'erede sarà particolarmente ringraziato. Il vice presidente aggiunge alcune parole di ricordo sul defunto, le quali compaiono negli *Atti*.

Per gli *Atti* sono presentati i seguenti scritti:

1° dal socio Allievo una sua nota « L'uomo e la natura »;

2° dal segretario « Sei nuove noterelle dantesche » del prof. Pietro Gambèra.

Il socio Renier presenta per le *Memorie* una estesa monografia del prof. Giulio Bertoni e del dott. Cesare Foligno: « La guerra d'Attila », poema franco italiano di Nicolò da Casola. Il presidente designa a riferirne in una prossima adunanza i soci Cipolla e Renier.

Togliendo l'adunanza, il presidente rivolge una parola di felicitazione e d'augurio al socio Carutti, che compie ora 84 anni. La classe si associa plaudendo. Il socio Carutti ringrazia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Pro Calabria. — Il ministro del Portogallo si è recato a far visita al Presidente del Consiglio, on. Fortis, e gli ha rimesso, per incarico di S. M. il Re di Portogallo, uno *chèque* di lire 10,000 per le vittime del terremoto della Calabria.

Proventi erariali. — Nella terza decade di novembre per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate lire 8,700,000 contro 6,400,000, differenza in più lire 2,300,000; e durante l'esercizio L. 107,700,000 contro L. 90,200,000, differenza in più L. 17,500,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 31,779 contro tonn. 17,765, differenza in più tonn. 14,014; e durante l'esercizio tonn. 438,496, contro tonn. 293,161, differenza in più tonnellate 145,335.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 4472 contro tonn. 4430, differenza in più tonn. 42; e durante l'esercizio tonn. 78,532 contro tonn. 60,664, diferenza in più tonn. 17,868.

Camera di commercio. — Presso la segreteria della Camera di commercio sono ostensibili i marchi di fabbrica trascritti durante il mese di novembre scorso al Ministero del commercio.

All'Associazione della stampa. — Un pubblico numeroso ed eletto assistette iersera alla prima delle conferenze che l'Associazione della stampa di Roma ha stabilito di tenere nella propria sede durante la stagione invernale e di primavera.

Iersera la conferenza venne tenuta dall'avv. Pietro Gori, sul tema:

« *Dalla terra dei Faraoni alla patria di Gesù* ».

Con parola facile, ornata, spesso accolta da mormorii d'approvazione e coronata da un lungo applauso, l'avv. Gori parlò per oltre due ore.

La conferenza venne illustrata da proiezioni fotografiche.

L'Orchestra municipale, diretta da Alessandro Vessella, darà domani, 3 dicembre, alle ore 15.30, il suo secondo concerto popolare al teatro comunale Argentina, col seguente programma:

1. MORLACCHI — Francesca da Rimini — Sinfonia; 2. TSCHAIKOWSKY - 5ª sinfonia, op. 64 - a) *andante allegro con anima*, b) *andante cantabile*, c) *valse*, d) *finale*; 3. SALIERI — Le Danaidi — Suite — *Ouverture - un poco adagio* — *Canzonetta-Pantomima* — *Marcia*; 4. WAGNER — Faust — Ouverture; 5. BERLIOZ — *Marcia ungherese* nella Dannazione di Faust.

Navi estere. — È giunta ieri a Siracusa la corazzata inglese *Prince of Vales*.

Per l'Esposizione di Milano. — La Compagnie du chemin de fer du nord, d'accordo colla Compagnie P. L. M., entrambe francesi, ha stabilito che per tutto quanto è diretto all'Esposizione di Milano, vengano concesse tutte le facilitazioni accordate alle precedenti Esposizioni. Essa annunzia che farà il possibile per la più larga organizzazione di treni di piacere dalle principali città della Francia a Milano.

Nelle riviste. — Con alquanto ritardo, largamente compensato da una scelta ricchezza di tavole costituenti veri lavori d'arte, e bellissime fotoincisioni intercalate nel testo variato e rispondente all'indole tecnica della pubblicazione, è uscito il numero 10° della rivista internazionale: *La fotografia artistica*, edita in Torino per cura del cav. Annibale Cominetti, che ne è direttore e proprietario.

Il fascicolo in discorso è condotto con la consueta finitezza artistica e tipografica che ha iniziata e va consolidando ognor più la fortuna dell'interessante pubblicazione.

Una pagina del testo, corredata da uno splendido ritratto in fotoincisione, è dedicata ad un articolo biografico del signor Cominetti su Pietro Celestino Gilardi, il forte pittore subalpino

che continuò nell'Accademia Albertina l'orme luminose di Maso-Gili e del Gastaldi.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze. — Direzione generale delle gabelle: *Statistica* del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 31 ottobre 1905. — Roma, Stabil. G. Scotti.

Marina militare. — La R. nave *Umbria*, è giunta a Punta Arenas; la *Spica*, è partita da Pillau per Kiel Cushaven; la *Sagittario* è uscita e rientrata e Ferrol.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Indiana*, del Lloyd italiano è partito il 29 u. s., da Buenos Aires per Santos e Genova. A Buenos Aires è giunto il *Minas*, della Liguro-Brasiliana. Da Las Palmas ha proseguito pel Plata il *Sardegna*, della N. G. I. Ieri l'altro il piroscafo *Città di Milano* della Veloce partì da Teneriffa per il Brasile, ed il piroscafo *Città di Torino*, proveniente da New-York giunse a Napoli. Ieri il piroscafo *Orseolo*, della Società Veneziana, partì da Aden per Karachi diretto a Calcutta.

ESTERO.

La produzione mineraria nella Svezia. — La produzione mineraria della Svezia è stimata a 1000 milioni di tonnellate nel Norbotten ed a 100 milioni di tonnellate nella Svezia centrale. Siccome l'esportazione dalla Svezia centrale si eleva attualmente ad 800,000 tonnellate all'anno ed il consumo svedese ad un milione, le risorse delle provincie centrali si troveranno esaurite in una cinquantina d'anni. L'esportazione del Norbotten si eleva a 2,300,000 tonnellate.

L'industria della birra in Austria. — Secondo una statistica ufficiale recentemente pubblicata la produzione della birra in Austria si è elevata dal 1° settembre 1904 al 31 agosto 1905 a 19,098,540 ettolitri contro 19,820,598 nel corso della campagna precedente. Nel 1904 i diritti percepiti sulla fabbricazione della birra sono stati di 73,022,628 corone contro 75,674,451 corone durante l'esercizio 1903-904.

La Boemia concorre per la maggior parte in queste cifre, perchè le fabbriche di birra hanno prodotto 9,018,216 ettolitri di birra, pagando per diritti 31,820,119 corone 9,098,746 ettolitri e 31,972,206 corone nell'esercizio precedente.

D'altra parte, la produzione della birra nella provincia del litorale accusa nel 1904-905 un aumento sensibile sul 1903-904; questa produzione è passata, in effetto, da 65,620 a 76,040 ettolitri ed il fisco ha incassato per questo titolo, 481,625 corone in luogo di 420.553 corone, ossia una eccedenza di 61,072 corone in favore dell'ultima campagna.

Il consumo del tabacco americano. — Un recente rapporto del Governo degli Stati Uniti rileva che nel 1904 negli Stati Uniti, nella Germania, nella Russia, nella Francia, nel Regno Unito, nell'Austria, nell'Ungheria, nel Belgio, in Italia, nel Messico, nel Canadà e in Australia si consumò complessivamente oltre un miliardo di libbre di tabacco.

Il consumo è stato di libre 440,000,000 per gli Stati Uniti, di 201,753,000 per la Germania, di 150,244,000 per la Russia, di 84,393,000 per la Francia, di 83,378,000 per il Regno Unito, di 78,755,000 per l'Austria, di 47,405,000 per l'Ungheria, di 44,273,000 per il Belgio, di 34,549,000 per l'Italia, di 18,878,000 per il Messico, di 15.400,000 per il Canadà, di 10,158,000 per l'Australia.

Il massimo consumo nazionale si ha agli Stati Uniti, il massimo consumo individuale nel Belgio. Leggendo queste cifre bisogna tener presente che esse si riferiscono a tutta la popolazione, mentre i consumatori di tabacco sono quasi esclusivamente i maschi superiori ai 15 anni, cioè la terza parte circa della popolazione.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

FRANCOFORTE SUL MENO, 1. — La *Frankfurter Zeitung*, ha da Sofia:

Secondo informazioni qui raccolte, il Governo italiano cerca da ier l'altro di compiere le funzioni di mediatore nel conflitto attuale fra le grandi potenze e la Turchia.

PARIGI, 1. — L'*Eclair* ha da Vienna:

Nelle ultime riunioni degli ambasciatori a Costantinopoli sarebbe stato deciso di respingere le nuove propine della Porta.

L'Italia si interporrebbe in via diplomatica perchè si venga ad un componimento.

PIETROBURGO, 1. — Il capo dello stato maggiore dell'ammiraglio Tchuknin, capitano di vascello Berger, ha inviato un telegramma da Sebastopoli, il quale annunzia che durante la notte circa 1500 uomini si sono arresi con 10 mitragliatrici del reggimento di Brest.

Le caserme sono state occupate dalle truppe.

Il generale Kaulbars riferisce che secondo un telegramma dell'ammiraglio Tchuknin le caserme degli ammutinati sono state definitivamente occupate dalle truppe alle ore 6 del 29 novembre. Il numero totale degli uomini che si sono arresi o che sono stati fatti prigionieri a bordo dell'*Ostchakoff* è di duemila, di cui la maggior parte, che dovevano esser messi nella riserva, erano stati convocati nelle caserme al momento dell'ammutinamento.

La torpediniera numerata che si credeva affondata è stata trovata arenata sulla spiaggia.

L'incendio dell'*Ostchakoff* è cessato; la nave resta sempre a galla. L'interno soltanto brucia ancora.

Sebastopoli è calma; il capitano Schawmitz è morto in seguito alle sue ferite.

FREDERIKSHALD (NORVEGIA), 1. — È cominciata la demolizione dei forti che si trovano alla frontiera svedese.

PARIGI, 1. — *Camera dei deputati* — (Seduta antimeridiana) — Si continua la discussione del progetto di legge sulla marina mercantile.

Baudin sostiene il progetto, combatte le critiche di Caillaux, contro il sistema dei premi e dimostra il pericolo della concorrenza delle marine estere.

Il seguito della discussione è rinviato a venerdì prossimo.

PIETROBURGO, 1. — Lo stato maggiore della marina comunica un telegramma che l'ammiraglio Tchukine ha inviato il 29 novembre da Sebastopoli al comandante della circoscrizione militare di Odessa perchè lo trasmettesse a Pietroburgo.

Il 28 novembre, dice l'ammiraglio, volevamo porre termine alla situazione senza lotta circondando gli ammutinati con truppe e proponendo un *ultimatum* per una resa senza restrizione; ma gli ammutinati cominciarono dal 27 al 28 ad impadronirsi della torpediniera *Svirepoy* e di tre altre navi che si trovavano vicine all'*Otchakow*.

Tutte queste navi e l'*Otchakow* issarono bandiera rossa, dopo che l'*Otchakow* issò la bandiera di combattimento.

Il luogotenente Schmidt, che comandava la flotta degli insorti, nella torpediniera *Svirepoy* passò davanti alla squadra gridando: *Urrà!* ma le squadre non risposero.

Allora Schimdt si diresse verso il porto e abbandonò alcuni prigionieri da lui fatti al mattino.

Dei distaccamenti di ammutinati armati si impadronirono delle piccole navi che si trovavano nel porto e insieme con altri distaccamenti di ammutinati montati su scialuppe dell'*Otchakoff* abbandonarono la corazzata *Potemkine* disarmata, ed arrestarono gli ufficiali che condussero sul *Otchakoff*.

Bisognava imitare il procedimento dei rivoltosi perchè la flotta era disarmata per ordine del comandante il 5° corpo.

Nel pomeriggio gli attacchi dei rivoltosi si moltiplicarono e divennero più seri.

Le navi verso la riva est della baia del sud furono occupate dai ribelli, che issarono la bandiera rossa. Da allora bisognava abbandonare il primo piano di azione o prendere misure decisive.

Tutti gli ufficiali prigionieri furono riuniti sull'*Otchakow* nella speranza che il fuoco non sarebbe stato aperto contro di esso e il luogotenente Schmidt dichiarò che ad ogni colpo che avesse colpito le sue truppe avrebbe fatto appiccare uno degli ufficiali prigionieri.

I cannoni da campagna nondimeno iniziarono alle 3.30 l'azione mediante la quale i ribelli furono poi ridotti all'impotenza.

PARIGI, 1. — Nel Consiglio dei ministri che ha avuto luogo oggi all'Eliseo il presidente del Consiglio, Rouvier, ha intrattenuto i suoi colleghi circa gli affari esteri in corso ed ha annunziato che la Conferenza sulla questione Marocchina che si doveva riunire ad Algesiras il 20 dicembre è stata aggiornata ai primi giorni di gennaio.

Le potenze sono state avvertite che i delegati del Marocco non potevano essere ad Algesiras per la data fissata.

COSTANTINOPOLI, 1. — La Turchia ha fatto nuovi tentativi presso gli ambasciatori per ottenere concessioni, tentativi che sono però rimasti senza risultato.

VIENNA, 1. — *Camera dei Signori.* — Il presidente del Consiglio, conte Gautsch, dichiara che considera suo dovere d'informare anche la Camera dei signori delle intenzioni del Governo circa la riforma elettorale, tanto più che la Camera dei signori prese sempre parte, in maniera gloriosa, a tutto lo svolgimento storico della monarchia.

Il presidente del Consiglio spiega la necessità di introdurre la riforma elettorale che è dovuta allo sviluppo economico, intellettuale e scientifico, nel momento in cui il vincolo tra la legislazione e tutti i gruppi della popolazione può essere rafforzata con un mezzo pacifico. L'oratore continuando espone che il Governo fa soltanto un passo ulteriore sulla via che fu tracciata dalla legislazione del 1896 coll'introduzione del suffragio universale. Una parziale estensione del diritto elettorale rende necessario aumentare, in modo efficace, la potenza legislativa della Camera dei Signori, o di creare un contrappeso contro i maggiori impulsi che sono da attendersi da parte della Camera dei deputati, per ottenere un equilibrio delle forze che agiscono nella vita parlamentare.

Il presidente del Consiglio conclude invitando i Signori a dare al Governo il loro prezioso concorso a questa difficile opera.

Si decide di aprire domani la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

PIETROBURGO (via Varsavia), 1. — Lo Czar ha firmato un manifesto che abolisce la legge marziale nella Polonia russa.

VIENNA, 1. — *Camera dei deputati.* — Si continua la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Tutti gli oratori si esprimono a favore del suffragio universale.

Pitacco, italiano, svolge una interpellanza circa la pretesa cattura di un vapore del *Lloyd* austriaco a Batum, da parte dei marinai russi ammutinati.

MADRID, 1. — *Camera dei deputati.* — Si legge una comunicazione ministeriale con la quale il Gabinetto annuncia di aver presentato le sue dimissioni.

COSTANTINOPOLI, 1. — La situazione è invariata. La Porta non ha dato ancora alcuna risposta. Qui a Mitilene regna calma.

Gli ambasciatori hanno tenuto una conferenza presso l'ambasciatore austro-ungarico, barone Calice.

LONDRA, 1. — I giornali pubblicano una nota, la quale dice che il fidanzamento del Re Alfonso colla principessa Vittoria di Battenberg è stato annunziato senza autorizzazione.

MADRID, 1. — Il Re ha incaricato Moret di formare il nuovo Gabinetto.

LONDRA, 1. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Shangai:

Notizie da Vladivostock informano che la situazione è colà gravissima.

Le truppe ribelli sono padrone dei forti e minacciano gli ufficiali di distruggere tutto e di ucciderli se entro cinque giorni gli ufficiali non comunicheranno loro la futura destinazione e la data di partenza delle truppe.

Il telegrafo è interrotto con Karbin.

LONDRA, 1. — Si assicura che il Re Edoardo riceverà il primo ministro Balfour nei primi giorni della prossima settimana. Se il Re accetterà le dimissioni del Gabinetto, chiamerà sir Campbell Bannerman, il quale, si crede, accetterebbe di formare il nuovo Gabinetto, se ne fosse incaricato.

VARSAVIA, 1, (ore 1 pom. — Le autorità di Varsavia minacciano di licenziare gli impiegati postali e telegrafici che sono in sciopero.

In seguito alle interruzioni delle comunicazioni postali nessuna lettera o nessun giornale è stato distribuito a Varsavia.

Alcuni soldati del battaglione telegrafisti sostituiscono i telegrafisti scioperanti, ma per il numero insufficiente e per difetto di capacità i telegrammi sono trasmessi con grande ritardo.

MADRID, 1. — Il Re Alfonso ha fatto chiamare alla Reggia Moret.

PARIGI, 1. — *Camera dei deputati.* — (*Seduta pomeridiana*). — Si riprende la discussione delle interpellanze sulla chiusura della Borsa del lavoro di Parigi.

Giorgio Berry approva la condotta del Governo che non ha permesso alle Borse del lavoro di fare propaganda antimilitarista.

Sembat pronuncia un lungo discorso sostenendo che il vero motto della chiusura della Borsa del lavoro di Parigi fu quello di intralciare il movimento operaio; ma il tentativo fallì. Non furono mantenute le promesse fatte agli operai. Questi non godono dei benefici della patria. L'oratore ricorda lo sciopero di Longwy e dice che gli scioperanti hanno il diritto di usare rappresaglie, quando gli ufficiali ordinano di sparare contro di essi. (Proteste — Violento tumulto).

Sembat termina dicendo: « Mostratevi a tutti i popoli di Europa come i difensori degli umili, e vedrete tutti i paesi volgersi verso di voi ».

Il seguito della discussione è rinviato a venerdì.

PIETROBURGO, 1. — Il pope Gapony, dopo avere soggiornato qualche settimana a Pietroburgo, è fuggito in Finlandia.

LONDRA, 1. — Dispacci da Pietroburgo annunziano che si crede sempre più alla possibilità di un colpo di Stato militare controrivoluzionario.

MADRID, 1. — Il nuovo ministero è stato così costituito:

Presidenza del Consiglio, Moret; interno, Romanones; affari esteri, duca Almodovar; guerra, Luque; finanze, Salvador; lavori pubblici, Gasset; istruzione, Santamaria Paredes; giustizia, Garcia Prieto.

LONDRA, 1. — Si ha da Pietroburgo che il numero dei soldati e degli ufficiali arrestati a Tsarkoje-Selo per sventare un colpo di Stato aumenta.

Si crede che il Governo cederà alle richieste degli scioperanti telegrafisti, le domande dei quali sembrano legittime.

VARSAVIA, 1. — Secondo notizie da Mosca il numero degli scioperanti di quella città sarebbe di 130,000.

TOKIO, 1. — Il generale Kuroki parte da Dalny pel Giappone.

Si calcola a 50 milioni di *yens* l'ammontare delle spese pel mantenimento dei prigionieri russi.

LONDRA, 1. — I giornali hanno da Pietroburgo: Secondo voci che corrono anche nei circoli di Corte e nei Ministeri, sarebbero stati scoperti vaghi indizi di una cospirazione delle guardie e degli ufficiali di Tsarkoje-Selo, alla quale non sarebbe impossibile che avesse partecipato un granduca.

Manca la conferma di tali voci; ma però è certo che ora si diffida pure dei reggimenti della guardia.

Per le vie di Pietroburgo si vedono ogni giorno passare soldati in stato d'arresto.

Le sole truppe non sospette sono i cosacchi. Si assicura che sia prossima la mobilizzazione di 450,000 cosacchi.

BERLINO, 1. — Il *Wolff Bureau* ha da Pietroburgo che la voce di un attentato contro lo Czar è dichiarata nei circoli competenti assolutamente inventata.

Alcuni soldati dei reggimenti dei corazzieri, degli ussari e dei cacciatori della guardia sono stati arrestati ieri avendo chiesto di essere dispensati dai servizi di polizia in occasione dei disordini.

PIETROBURGO, 2. — Un telegramma dell'ammiraglio Tchukin circa gli avvenimenti di Sebastopoli, giunto alla mezzanotte, dice che i partiti rivoluzionari speravano di riuscire nel loro intento ed assicuravano i marinai ed i soldati che potevano presentare le loro esigenze, pur rimanendo fedeli servitori dell'Imperatore. Gli operai del porto hanno ricevuto l'ordine di cessare il lavoro, sotto minaccia di morte; perciò tutti si sono posti in isciopero. La tempesta militare è terminata, ma perdura quella rivoluzionaria.

Un telegramma del tenente generale Kelles-Zakowelsky, in data di ieri, dice:

La rivolta militare è stata repressa. Le truppe hanno ripreso una brillante condotta.

I prigionieri sono oltre duemila.

Lo spirito degli abitanti e soprattutto degli ebrei e dei rivoluzionari desta preoccupazioni, poichè si insultano e si minacciano gli ufficiali.

PIETROBURGO, 2. — Una delegazione degli impiegati postali e telegrafici scioperanti chiese ieri un'udienza al presidente del Consiglio, conte Witte, ma non fu ricevuta. Witte le fece dire che lo sciopero degli impiegati postali e telegrafici non verrebbe tollerato in nessun paese civile e che la consigliava a rivolgersi all'autorità immediata.

LONDRA, 2. — Si ha da Pietroburgo:

Si smentisce assolutamente che lo Czar sia stato ferito durante una cospirazione al palazzo. Lo Czar presiedette ieri il Consiglio dei ministri.

Sono stati arrestati 250 soldati della guardia; gli ufficiali arrestati sarebbero oltre venti.

VARSAVIA, 2. — La notizia dell'abolizione dello stato d'assedio, pubblicata dai giornali cittadini, è stata accolta con gioia dalla popolazione.

La polizia ha proceduto all'arresto di alcuni strilloni di giornali perchè la notizia era stata pubblicata senza il permesso delle autorità.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 1° dicembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758.44
Umidità relativa a mezzodì	69.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 14 6.
	minimo 9 2.
Pioggia in 24 ore	mm. 3 5

1° dicembre 1905

In Europa: pressione massima di 776 sulla Russia meridionale, minima di 755 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato in Sicilia, salito altrove fino a 6 mm. in Piemonte; temperatura diminuita sull'alta Italia, irregolarmente variata altrove; pioggie sparse.

Barometro: minimo a 760 in Sicilia, massimo a 767 al nord.

Probabilità: cielo vario in val Padana e versante tirrenico superiore, nuvoloso con alcune pioggie altrove; venti moderati settentrionali; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° dicembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio ...	sereno	calmo	12 8	6 5
Genova	sereno	legg. mosso	9 7	8 1
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	3 6	0 3
Torino	sereno	—	7 8	2 0
Alessandria	1/4 coperto	—	7 6	1 0
Novara	sereno	—	10 1	1 0
Domodossola	sereno	—	10 3	— 1 5
Pavia	nebbioso	—	11 2	1 0
Milano	1/4 coperto	—	11 0	1 8
Sondrio	1/4 coperto	—	8 4	0 7
Bergamo	1/2 coperto	—	9 4	3 9
Brescia	1/2 coperto	—	10 3	3 9
Cremona	coperto	—	9 3	2 1
Mantova	3/4 coperto	—	8 4	3 2
Verona	nebbioso	—	10 0	3 5
Belluno..........	coperto	—	8 6	1 5
Udine	3/4 coperto	—	10 6	6 3
Treviso	coperto	—	9 9	4 9
Venezia..........	coperto	calmo	9 7	6 1
Padova	3/4 coperto	—	10 8	4 1
Rovigo	coperto	—	10 2	3 5
Piacenza	nebbioso	—	9 2	2 1
Parma..........	coperto	—	8 1	5 2
Reggio Emilia....	coperto	—	8 0	5 0
Modena	coperto	—	7 6	5 4
Ferrara..........	coperto	—	10 0	4 5
Bologna	3/4 coperto	—	7 8	4 8
Ravenna	coperto	—	9 4	3 8
Forlì	coperto	—	9 9	4 8
Pesaro	piovoso	mosso	11 0	6 4
Ancona	piovoso	agitato	12 8	8 0
Urbino	coperto	—	8 0	5 3
Macerata	piovoso	—	10 2	6 0
Ascoli Piceno	coperto	—	11 5	8 3
Perugia	1/2 coperto	—	9 5	5 6
Camerino	nebbioso	—	8 0	5 0
Lucca	coperto	—	11 6	5 9
Pisa	coperto	—	14 8	4 8
Livorno..........	coperto	calmo	11 4	8 0
Firenze	coperto	—	12 0	8 6
Arezzo..........	coperto	—	11 3	7 0
Siena	3/4 coperto	—	15 0	6 2
Grosseto	coperto	—	12 0	6 5
Roma	3/4 coperto	—	12 6	9 2
Teramo	coperto	—	10 1	7 3
Chieti	piovoso	—	11 0	6 0
Aquila	coperto	—	7 3	5 5
Agnone..........	nebbioso	—	7 7	6 2
Foggia..........	coperto	—	13 8	9 9
Bari	coperto	mosso	15 2	10 7
Lecce	piovoso	—	16 4	11 4
Caserta..........	coperto	—	15 3	11 0
Napoli	coperto	calmo	14 5	10 9
Benevento	coperto	—	12 8	9 1
Avellino	coperto	—	12 0	9 3
Caggiano	coperto	—	10 5	7 2
Potenza..........	nebbioso	—	11 0	6 7
Cosenza..	coperto	—	14 0	8 6
Tiriolo..........	piovoso	—	13 0	5 0
Reggio Calabria ..	coperto	calmo	18 5	14 0
Trapani..........	coperto	legg. mosso	16 5	12 3
Palermo	coperto	legg. mosso	17 9	8 5
Porto Empedocle..	coperto	agitato	17 0	13 0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	13 4	10 0
Messina	piovoso	calmo	18 3	12 8
Catania	piovoso	agitato	18 0	12 3
Siracusa	piovoso	mosso	19 2	10 3
Cagliari	sereno	legg. mosso	14 4	4 0
Sassari	3/4 coperto	—	10 7	6 3

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*